

Casateonline > Scuola

Scritto Sabato 24 aprile 2021 alle 12:09

## Dal Greppi...all'Europa, in un progetto di mobilità virtuale denominato "EUthopia"

## Monticello

Un tour dell'Europa....stando davanti allo schermo di un pc, in una sorta di mobilità virtuale. E' il progetto che sta impegnando alcune studentesse di classe terza dell'**istituto superiore Greppi di Monticello**, nell'ambito del progetto **Erasmus+**, finanziato dall'Unione Europea.



Le studentesse coinvolte nel progetto EUthopia

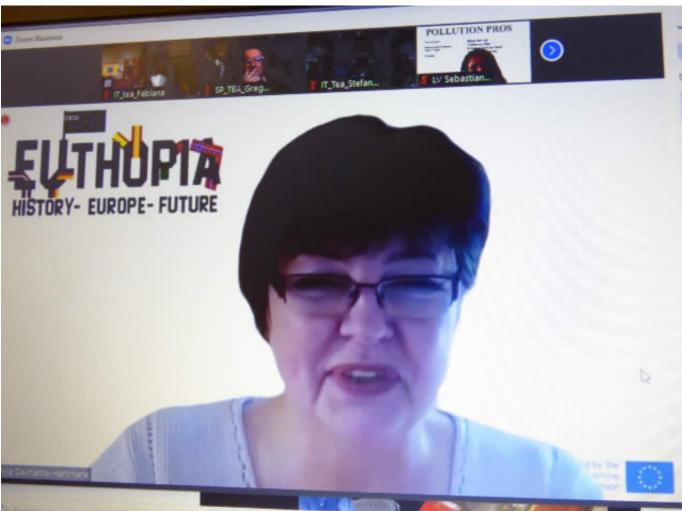
Un'iniziativa avviata nel settembre 2019 e poi proseguita poco prima del lockdown della primavera 2020, con viaggi in Norvegia e in Spagna. Purtroppo però, l'impossibilità di recarsi all'estero a causa della pandemia ha interrotto quella che era la prima versione del progetto, proseguito dunque in modalità virtuale. Da qualche giorno infatti, i ragazzi sono impegnati in una serie di sessioni di lavoro con coetanei collegati in tempo reale da altre nazioni.





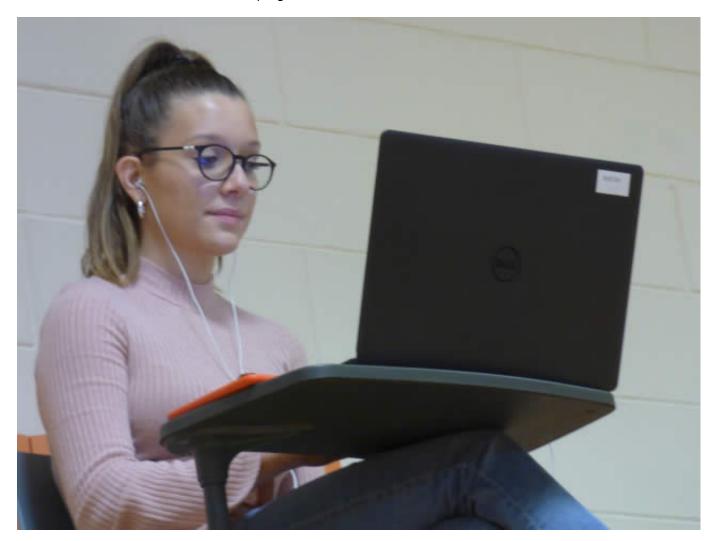
"Era una scommessa, inizialmente non sapevamo se vincente, ma i ragazzi si stanno divertendo, imparando moltissimo. Per tutti loro è un piacere poter interagire in inglese con altri studenti" ci ha raccontato la professoressa **Fabiana Vendola**, referente del progetto insieme ai colleghi **Stefano Boracchi e Isabella Goj**.





In questi giorni gli alunni hanno approfondito diverse tematiche, intervistando ad esempio i loro nonni - tramite video, poi sottotitolati in inglese - per capire come alcune situazioni di vita siano cambiate rispetto ai nostri giorni. Fra i tanti argomenti al centro del progetto, anche la condizione della donna e la visione rispetto al futuro, cioè come pensano di poter contribuire nel loro piccolo, allo sviluppo del nostro pianeta. E infine, uno scambio di ricette culinarie e tour virtuali dei luoghi simbolo o caratteristici dei Paesi di provenienza dei partecipanti. Tutti temi per l'approfondimento dei quali è stata sentita anche la voce di altri alunni, non per

forza di cose direttamente coinvolti nel progetto.





"In questo momento in cui le relazioni sociali sono limitate, per i ragazzi è stata una vera e propria iniezione di

positività. Hanno tutti lavorato sodo e per noi è un piacere vederli così entusiasti" ha proseguito la professoressa Vendola, precisando che l'esperienza iniziata il 22 aprile proseguirà sino a lunedì, per concludersi il giorno successivo con la valutazione dei docenti ed il successivo "ritorno" dei risultati alle famiglie.



A prendere parte a questa "virtual mobility" sono alunne di terza, iscritte agli indirizzi linguistico, economicosociale e scienze umane, più precisamente: Alice Gattone, Eleonora Priori, Alessia Di Martino, Arianna Migliorini, Giulia Ripamonti e Maia Corneo.

Complessivamente invece, sono stati ventiquattro i ragazzi che hanno preso parte al progetto, denominato **EUthopia**, un melange di parole che racchiude l'Unione Europea (EU), l'utopia di un futuro migliore e la parola inglese Youth, che significa gioventù. Ospitato dalla scuola capofila lettone, le altre nazoni coinvolte sono Spagna, Germania e Norvegia.

G.C.